

VINITALY: INAUGURATO “SPAZIO ABRUZZO” CON IMPRUDENTE, D’ERAMO E SALVINI

2 Aprile 2023



VERONA - Si è aperta oggi la 55esima edizione del Vinitaly, la fiera internazionale dedicata al vino. Sono un centinaio le cantine abruzzesi, di cui 50 presenti nello spazio Abruzzo; 400 invece le etichette messe in vetrina per buyer e operatori del settore nell’Enoteca regionale coordinato dal Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo.

Il vice presidente della Giunta regionale con delega all’Agricoltura, **Emanuele Imprudente**, ha inaugurato lo stand Abruzzo (padiglione 12). “Sarà un Vinitaly straordinario, la nostra regione partecipa con le migliori eccellenze del settore vitivinicolo”, ha detto. “Durante la fiera racconteremo le peculiarità e la storia del territorio abruzzese attraverso eventi e iniziative mirati a valorizzare il nostro vino. È considerato un prodotto di qualità assoluta animato da tante cantine che operano sul territorio e, con passione, promuovono la filiera vitivinicola regionale. L’obiettivo è mettere in mostra il nostro vino, farlo conoscere a buyer e operatori del settore”.

Il primo ospite a visitare questa mattina lo spazio Abruzzo è stato il vice presidente del Consiglio dei ministri, **Matteo Salvini**, accompagnato dal sottosegretario all’Agricoltura, **Luigi D’Eramo**, e dalla consigliera regionale **Sabrina Bocchino**. Il ministro Salvini ha

elogiato la qualità del vino abruzzese e salutato il presidente del Consorzio tutela vini d'Abruzzo, **Alessandro Nicodemi**.

Il vigneto italiano, secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly, vale 56,5 miliardi di euro, per un corrispettivo a ettaro di 84mila euro, quattro volte più della media delle superfici agricole. Secondo l'analisi, le quotazioni massime più alte dei filari italiani - a volte sopra il milione di euro per ettaro - si riscontrano in provincia di Bolzano, nella zona di Barolo e Barbaresco, sulle colline di Conegliano e Valdobbiadene e a Montalcino. Si va dai 300-500.000 euro a ettaro per la zona di produzione del Trento Doc, la Valpolicella, Bolgheri e la Franciacorta. Stime di poco inferiori per le aree del Prosecco Doc, del Lugana, del Chianti Classico e Montepulciano prodotto in Abruzzo.